



## **ISPETTORATO DELLE SCUOLE DELLA POLIZIA DI STATO**

**COMMISSIONE PARITETICA CENTRALE PER L'ISTRUZIONE E LO SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE, CON COMPETENZA SUGLI INDIRIZZI GENERALI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI IN MATERIA DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE, PREVISTA DAL D.P.R. 31 LUGLIO 1995, N. 395.**

### **VERBALE IN FORMA INTEGRALE DELLA RIUNIONE DEL 28 MAGGIO 2026**

Il giorno 28 maggio 2026, alle ore 10:00, nella Sala Riunioni dell'Ispettorato delle scuole della Polizia di Stato, ubicata al Corpo "I" del Compendio "Ferdinando di Savoia", sito in via del Castro Pretorio n. 5, si riunisce la Commissione paritetica centrale per l'istruzione degli obiettivi formativi in materia di formazione e aggiornamento professionale del personale, prevista dal d.P.R. 395/95 e successive modificazioni.-----

Alla riunione, presieduta dal Direttore dell'Ispettorato delle scuole della Polizia di Stato, Dirigente Generale di P.S. dott.ssa Tiziana TERRIBILE, prendono parte, quali rappresentanti dell'Amministrazione, il Dirigente Superiore della P. di S. dott.ssa Lucia De Lemmi, il Primo Dirigente della P. di S. dott.ssa Tiziana CENCIONI, il Primo Dirigente della P. di S., il Primo Dirigente della P. di S. dott.ssa Emanuela DE VITA, il Vice Questore della P. di S. dott.ssa Valeria PICCIRILLO, il Commissario Capo della P. di S. dott. Paolo RICCIO. Partecipano come auditori, inoltre, con il consenso unanime dei presenti, il Primo Dirigente della P. di S. dott. Enrico IODICE, il Primo Dirigente della P. di S. dott.ssa Barbara CACCIA, il Primo Dirigente della P. di S. dott.ssa Maria ESPOSITO, il Vice Questore della P. di S. Raffaella PAPACCIOLI e il Vice Questore Aggiunto della P. di S. Valentina SCOGNAMILLO. -----

Per le Organizzazioni Sindacali, prendono parte alla riunione: l'Ispettore della P. di S. Franco CASO per il SIULP, l'Ispettore della P. di S. Moreno ELIA per il SAP, l'Assistente Capo Coordinatore della P. di S. Giuseppe RUNZA per il SIAP, l'Ispettore della P. di S. Mario VATTONE per la Federazione COISP MOSAP, il Vice Ispettore della P. di S. Walter MASSIMILIANI per l'FSP POLIZIA DI STATO-ES-CONSAP-MP-COSAP-UIL POLIZIA, l'Ispettore della P. di S. Gabriele PRATO per il SILP CGIL.-----

Svolge le funzioni di segretario il Commissario Capo della P. di S. dott.ssa Chiara SACCONI.-----

La Commissione si intende regolarmente costituita.-----

**Il Presidente** apre la seduta, illustrando le modalità di svolgimento dei lavori e comunica che, a seguito del cambiamento del Direttore del Servizio Ricerca e Didattica, si è resa necessaria la ricostituzione della Commissione. Precisa che il Direttore del Servizio Ricerca e Didattica, per motivi

di salute, non ha potuto prendere parte alla seduta ed è sostituito dalla componente supplente, Dirigente Superiore della P. di S. dott.ssa De Lemmi. Riferisce che, quali uditori, e subordinatamente al consenso della Commissione, partecipano, limitatamente alla prima fase dei lavori, il dott. Iodice e la dott.ssa Esposito del Servizio Ricerca e Didattica, il Direttore dell'Ufficio Affari Generali dott.ssa Caccia, nonché la dott.ssa Papaccioli, Capo della Divisione competente per i corsi di formazione di base, ritenendo utile il loro eventuale contributo ai lavori della Commissione.-----

**Il Presidente** ricorda che tutta la documentazione è stata preventivamente trasmessa ai componenti e anticipa che, nel prosieguo della seduta, sarà trattato il punto all'ordine del giorno concernente il progetto degli osservatori nelle scuole, del quale i componenti sono già a conoscenza anche attraverso le interlocuzioni svolte con i Segretari nazionali e i Segretari generali delle organizzazioni sindacali.

Precisa che, nella seconda parte della riunione, la composizione dei partecipanti subirà alcune variazioni: gli uditori che avranno concluso il proprio contributo lasceranno la seduta e saranno sostituiti da due dirigenti superiori, il dott. Arneodo dell'Ufficio Centrale Ispettivo, che coordina il gruppo degli osservatori, ed il Direttore del Centro Addestramento Polizia di Stato di Cesena, dott. Dodaro, impegnato nel lavoro di revisione dei casi professionali. Parteciperanno altresì due appartenenti al gruppo degli osservatori, affinché possano contribuire direttamente ai lavori concernenti il progetto sulla qualità della formazione. Dà il benvenuto al nuovo Segretario della Commissione, dott.ssa Saccone.-----

Chiede quindi ai componenti se vi siano osservazioni in ordine alla composizione della seduta e, preso atto dell'assenso unanime, dichiara approvate le modalità organizzative illustrate.-----

**Il Presidente** propone, inoltre, di effettuare una registrazione audio della seduta esclusivamente ai fini della predisposizione del verbale integrale, precisando che sarà comunque redatto un verbale sintetico nell'immediato e che, successivamente, sarà trasmesso ai componenti il verbale completo per le eventuali osservazioni e la condivisione. Specifica che, una volta conclusa la verbalizzazione, il materiale audio sarà eliminato. Inoltre, informa i presenti di aver convocato i colleghi che interverranno nella seconda parte della seduta, dedicata al progetto degli osservatori, per le ore 12.00, precisando che tale orario costituisce una previsione di massima e che, qualora i lavori dovessero protrarsi oltre il previsto, l'organizzazione della seduta sarà conseguentemente adeguata. Accertato il consenso unanime della Commissione, introduce il primo punto concernente le attività formative di base e di secondo livello.-----

### **1. Informazione sull'andamento delle attività corsuali di base e di secondo livello in atto e in programmazione.**

**La dott.ssa De Lemmi**, Direttore del Servizio Scuole e Corsi, procede all'illustrazione dettagliata delle attività in corso. In via preliminare, la stessa rappresenta che il 9° corso per vice ispettori tecnici del settore cibernetico è ormai giunto alle fasi conclusive e che l'11 giugno p.v. avrà luogo il giuramento dei frequentatori, cui seguirà l'assegnazione ai reparti di destinazione. Sottolinea come, in merito all'andamento del corso, siano pervenuti numerosi riscontri positivi sotto il profilo dell'apprendimento e della qualità della formazione erogata, pur evidenziando la necessità di proseguire, in un'ottica di costante crescita del sistema. È attualmente in svolgimento il 233° corso per allievi agenti, il più numeroso degli ultimi anni, con una consistenza effettiva di 3.139 frequentatori. Il corso terminerà il 5 agosto p.v. e che una quota degli allievi sarà successivamente impiegata nell'ambito del piano dei rinforzi estivi predisposto dall'Ufficio di coordinamento. -----

**Il Presidente** ricorda come, nel corso della precedente riunione della Commissione, fosse stata anticipata la possibilità di incrementare il numero dei frequentatori rispetto alle previsioni iniziali,

obiettivo che è stato concretamente raggiunto grazie all'inserimento di ulteriori unità rispetto alla programmazione originaria. Evidenzia che tale risultato ha richiesto un significativo sforzo organizzativo da parte delle tredici scuole impegnate nella formazione di base.-----

**La dott.ssa De Lemmi** rappresenta inoltre che risultano in fase di completamento i corsi connessi alle procedure di riordino delle carriere, con particolare riferimento al 22° corso per vice ispettori, attualmente nella fase di tirocinio applicativo che terminerà l'8 giugno, nonché al 37° corso per vice sovrintendenti, articolato in tre cicli formativi, l'ultimo dei quali terminerà il 30 giugno. È in corso la pianificazione del 38° corso per vice sovrintendenti, relativo a 175 unità provenienti da procedura concorsuale, rispetto al quale si sta valutando un'articolazione in due cicli, non perché il numero sia proibitivo rispetto alla capienza delle scuole, ma piuttosto al fine di consentire eventuali scorrimenti della graduatoria e garantire la massima flessibilità gestionale relativamente alle eventuali rinunce dei perdenti sede. È recentemente concluso il 232° corso Fiamme Oro, mentre è attualmente in svolgimento il 234° corso, con 55 frequentatori. Evidenzia come tale consistenza numerica rappresenti una novità rispetto al passato, quando i corsi analoghi registravano una partecipazione significativamente inferiore. Infatti, questo tema è stato attenzionato, poiché qualora questi corsi dovessero presentare numeri più elevati dovrebbero essere fatte delle nuove valutazioni.-----

Sul punto, **il Presidente** precisa che il Centro Addestramento Alpino di Moena, tradizionalmente deputato alla formazione degli appartenenti alle Fiamme Oro, presenta limiti strutturali e ricettivi, anche in considerazione della ripresa dei lavori per il servizio di soccorso in montagna, che impongono una costante attività di pianificazione e coordinamento per garantire lo svolgimento delle attività formative.-----

**La dott.ssa De Lemmi** prosegue illustrando le attività programmate a partire da settembre. Precisa che è previsto l'avvio del corso per Allievi Agenti, inizialmente programmato per un contingente di circa 2.200 unità. Riferisce, tuttavia, che le informazioni attualmente disponibili fanno ritenere che il numero effettivo dei frequentatori possa essere inferiore rispetto a quello previsto in sede di programmazione. Evidenzia, comunque, che il Comparto scuole è organizzativamente pronto ad accogliere fino a 2.200 allievi. Fa quindi riferimento al corso per Vice Ispettori, bandito per 1.500 unità, precisando che la relativa procedura concorsuale è in fase di ultimazione. Ricorda che, come già rappresentato nel corso di precedenti riunioni della Commissione, si prevede che il numero effettivo dei frequentatori possa risultare inferiore a quello originariamente bandito.-----

**Il Presidente** precisa che, sulla base delle stime condivise con DAGEP, si ipotizza un contingente di circa 1.600 unità per il corso degli Allievi Agenti e di circa 1.200 unità per il corso dei Vice Ispettori, sottolineando tuttavia che si tratta esclusivamente di stime, in quanto non è ancora possibile fornire dati definitivi fino alla conclusione delle rispettive procedure concorsuali, sottolineando che la definizione della distribuzione dei frequentatori tra le diverse scuole potrà avvenire soltanto una volta approvate le graduatorie definitive e determinato il numero effettivo degli ammessi, così da poter organizzare l'impiego delle strutture disponibili. Evidenzia inoltre come il sistema della formazione stia operando secondo una logica di integrazione tra le diverse strutture formative, richiamando l'impiego dell'Istituto per sovrintendenti di Spoleto, presso cui è stata riattivata, d'intesa con il dott. Viola, la seconda sezione della Scuola Superiore, data la temporanea indisponibilità di adeguati spazi presso la sede principale, per ospitare i 118 frequentatori del 1° corso per vice commissari. Aggiunge che, contestualmente, presso Spoleto è in svolgimento il corso per Allievi Agenti. Per il concorso commissari era stato programmato un determinato numero di posti, successivamente incrementato a seguito della decisione di procedere a un ulteriore scorrimento della graduatoria. Precisa che, allo stato, non è ancora stata definita la consistenza dell'ampliamento derivante da tale scorrimento e che si è in attesa delle indicazioni del DAGEP, ricevute le quali si procederà ai conseguenti adempimenti organizzativi. Viene inoltre rappresentato che l'esigenza della Scuola Superiore prevede altresì un

fabbisogno di ulteriori 161 unità di commissari tecnici, per cui l'Ispettorato ha già manifestato la propria disponibilità, pur permanendo l'esigenza di attendere la conclusione delle relative procedure concorsuali per la definizione dei dati numerici e logistici.-----

Interviene il **Commissario Capo Riccio**, che riferisce che si è passati, nel caso delle procedure di assunzione per Fiamme Oro, nel corso degli ultimi due anni, da procedure per 20-25 unità, al massimo, a procedure già bandite per numeri molto più elevati, ricordando che l'ultima è stata bandita per 46 unità e che spesso tali procedure sono fatte oggetto di scorrimento sulla base delle esigenze assunzionali degli atleti rappresentate dall'Ufficio dei Gruppi Sportivi. Precisa che questo avviene spesso quando la procedura è già terminata o quando sta per terminare. Riferisce che la DAGEP, appositamente interpellata dall'Ufficio dei Gruppi Sportivi in ordine a tali scorrimenti, che ampliano ulteriormente i volumi, procede a verificare la sussistenza dell'autorizzazione alle assunzioni. Evidenzia che tali posti sono già autorizzati e che, nella gran parte dei casi, lo sono perché esistono delle riserve di autorizzazione che vengono utilizzate proprio a tale scopo, per cui l'ufficio esprime praticamente sempre parere favorevole agli scorrimenti. Aggiunge che, a fronte di tali volumi, diventa necessario il costante coordinamento con l'Ispettorato delle Scuole, perché si tratta ormai di numeri — ricorda che nell'ultimo corso si è arrivati a 55 unità — che iniziano a porre qualche interrogativo anche dal punto di vista logistico. Per quanto riguarda i Commissari Tecnici, riferisce che si tratta di cinque distinte procedure per 133 posti complessivi e che le ulteriori unità si riferiscono a possibili ed eventuali scorrimenti delle stesse procedure oppure di procedure precedenti. Precisa che per il concorso relativo agli psicologi sarà necessario valutare se vi sarà la copertura integrale dei posti e se vi saranno eventuali idonei non vincitori, al fine di stabilire come procedere. Conclude affermando che i numeri definitivi potranno essere disponibili indicativamente entro un mese, probabilmente anche prima.-----

**Il Presidente**, ringraziando per l'intervento, svolge un'ulteriore riflessione, ricordando che permane anche il prolungamento della fase transitoria relativa alle progressioni in carriera, con riferimento ai corsi per Vice Sovrintendenti e Vice Ispettori. Evidenzia che potrebbero pertanto rendersi necessarie ulteriori procedure da inserire nella pianificazione del prossimo anno. Osserva che la prossima riunione della Commissione, prevista come di consueto prima della fine dell'anno, consentirà di disporre di un quadro più definito delle procedure, dei numeri effettivi e degli eventuali ulteriori concorsi banditi, permettendo così di condividere le soluzioni organizzative che sarà possibile adottare. Propone, pertanto, di rinviare a una successiva riunione l'approfondimento degli aspetti che, allo stato, non è ancora possibile definire compiutamente e, rivolgendosi alla Commissione, propone di completare l'illustrazione delle attività di secondo livello per poi procedere al giro di tavolo con gli interventi dei componenti.-----

La Commissione accetta. -----

Con riferimento alle attività di secondo livello, la **dott.ssa De Lemmi** riferisce che il numero delle richieste formative già pervenute nel corso del 2026 risulta sostanzialmente equivalente all'intero fabbisogno richiesto nell'anno precedente, confermando un costante incremento delle esigenze formative specialistiche. Sottolinea che, nonostante il forte impegno delle scuole nella gestione dei corsi di primo livello, l'Ispettorato continua a garantire la realizzazione delle attività di formazione specialistica richieste dalle Direzioni Centrali, senza aver dovuto rinunciare ad alcuna iniziativa programmata. Rileva che tale risultato è stato conseguito grazie ad una complessa attività di coordinamento logistico, organizzativo ed amministrativo, che coinvolge sia le scuole, sia le articolazioni centrali proponenti, e, nonostante una quota delle attività formative venga svolta mediante modalità a distanza, resta fermo il significativo impegno logistico e amministrativo richiesto alle strutture scolastiche per la predisposizione degli atti, delle commissioni, dei decreti e della documentazione necessaria. L'andamento è sicuramente in crescita e viene realizzato con l'attività

svolta all'interno delle scuole anche ricorrendo alla residenzialità presso strutture esterne, grazie al supporto economico della Direzione Centrale per i servizi di Ragioneria che non manca mai, e che avviene sempre sulla base di preliminari accordi e programmazioni. Si tratta di spese già previste nell'ambito della programmazione finanziaria, per cui al momento non si rilevano criticità. Anche i pagamenti degli incarichi di insegnamento sono pienamente in regola. Con riferimento agli indicatori di avanzamento rispetto ai fabbisogni rappresentati, comunica che è stato già realizzato circa il 35% per l'anno in corso e che l'obiettivo è quello di superare i risultati conseguiti nell'anno precedente. Con riferimento al pagamento delle docenze, non si rilevano criticità.-----

**Il Presidente** evidenzia che, per la formazione di secondo livello, il rinnovo della convenzione con Veientana costituisce uno strumento importante per far fronte agli esuberanti di esigenze formative. Il superamento delle criticità operative illustrate nella scorsa riunione connesse all'accesso alle banche dati ha consentito il pieno utilizzo della struttura da parte delle Direzioni Centrali, in particolare della Direzione Centrale Anticrimine, per lo svolgimento delle attività formative specialistiche. La ricettività della struttura resta naturalmente condizionata dalla disponibilità della stessa, l'Ispettorato continua a svolgere un'attività di pianificazione e programmazione, pur trattandosi di un procedimento particolarmente complesso, precisando che le attività stanno comunque procedendo regolarmente. Sottolinea, inoltre, la collaborazione e la disponibilità dell'Ispettorato nei confronti delle Direzioni Centrali e della Scuola Superiore di Polizia, evidenziando che presso la citata struttura si svolgono anche corsi destinati ai funzionari. Precisa che l'Ispettorato svolge un ruolo di coordinamento, mentre gli aspetti amministrativi relativi all'istituzione dei corsi e a tutte le attività conseguenti rimangono di competenza della Scuola Superiore. -----

Il Presidente riferisce che il Centro di Addestramento e Standardizzazione al Volo (CASV) di Pratica di Mare ha conseguito la certificazione quale Ente formatore per la formazione dei piloti di droni, attività in precedenza affidata a una ditta esterna con un rilevante impiego di risorse economiche, acquisendo così la possibilità di svolgere internamente i relativi corsi. Evidenzia l'importanza del risultato raggiunto, sottolineando che, nonostante la carenza di risorse che interessa l'intero settore, compresa la Scuola di Pratica di Mare, il personale della struttura si è particolarmente impegnato per conseguire tale obiettivo, con il supporto dell'Ispettorato. Rileva che si è trattato di un'attività complessa e che è stato raggiunto un risultato non scontato, che consentirà all'Amministrazione di acquisire autonomia nella formazione in un settore ritenuto strategico.-----

**La dott.ssa De Lemmi** aggiunge, con riferimento al tema delle convenzioni, che è stato possibile organizzare, come sarà illustrato successivamente dai colleghi del Servizio Ricerca e Didattica, anche corsi destinati ai formatori e ai tutor dell'Amministrazione. Evidenzia che tali iniziative sono dedicate proprio al personale impegnato nelle attività di docenza e nell'affiancamento degli allievi di tutti i livelli. Sottolinea che si tratta di un risultato particolarmente significativo, considerato che da tempo non venivano realizzate iniziative di questo tipo, esprimendo soddisfazione per essere riusciti a fornire una formazione specifica a personale che, in molti casi, svolge da anni attività di docenza con competenza e dedizione.-----

**Il rappresentante SIULP** prende atto positivamente di quanto svolto dall'Ispettorato in materia di corsi di primo e secondo livello. Richiama l'attenzione sulla persistente carenza di personale specializzato nelle attività di istruzione ed in particolare gli istruttori, nonostante i bandi straordinari di assunzione, che si auspica siano sempre più frequenti in quanto utili a tamponare la carenza di personale nel settore della formazione. Richiede inoltre una riflessione sui materiali e veicoli con cui gli allievi dei corsi si addestrano, come ad esempio l'utilizzo della Tonale in fase addestrativa di guida, o comunque veicoli più attuali.-----

**Il rappresentante SAP** riferisce che, con riguardo all'osservazione formulata dal rappresentante del SIULP, si riserva di intervenire successivamente con alcune considerazioni specifiche sulla

formazione di base degli Allievi Agenti. Esprime, quindi, apprezzamento per l'attività svolta dall'Ispettorato delle Scuole, evidenziando come l'immissione di un elevato numero di nuove leve abbia comportato un notevole sforzo organizzativo sia per le scuole sia per la Direzione dell'Ispettorato, formulando pertanto i propri complimenti. Riferisce, infine, di una segnalazione ricevuta in merito ai corsi di secondo livello e, in particolare, ai corsi della Polizia Scientifica, osservando che, pur essendo destinati a contingenti numericamente contenuti, richiedono comunque un significativo impiego di docenti e un rilevante impegno organizzativo e logistico nell'arco di circa due mesi, con conseguenti riflessi anche sull'attività delle Direzioni interessate. -----

**Il rappresentante SIAP** esprime apprezzamento per l'attività svolta dall'Amministrazione nell'ambito della formazione e dell'addestramento di primo e secondo livello. Con riferimento alla lieve flessione registrata nell'attività di addestramento nell'ambito dell'aggiornamento professionale, anticipa l'interesse ad approfondire la questione nel successivo punto all'ordine del giorno, non formulando ulteriori osservazioni sul tema in esame. -----

**Il rappresentante COISP** sottolinea come la Commissione rappresenti un importante momento di confronto, utile alla crescita della formazione e dell'Amministrazione. Ricorda che la Commissione è stata reintrodotta grazie all'impulso delle organizzazioni sindacali, che ne avevano evidenziato il ruolo centrale non solo per il futuro, ma anche per il presente dell'Amministrazione. Osserva che, alla luce dell'illustrazione svolta dalla dott.ssa De Lemmi, è possibile apprezzare le numerose attività attuate, rese possibili anche dallo sblocco del *turnover* e dalla politica assunzionale prevista fino al 2030, che comporta un impegno sempre più significativo per il sistema della formazione. Si associa ai complimenti già espressi nei confronti dell'Ispettorato delle Scuole e, più in generale, del comparto della formazione, evidenziando lo sforzo richiesto dall'attuale fase di incremento delle attività formative. Sottolinea il valore, inoltre, della collaborazione costante con la Scuola Superiore di Polizia, che ha consentito di ospitare anche il corso per Vice Commissari del concorso interno, ritenendo che tale collaborazione valorizzi l'Ispettorato e favorisca l'integrazione tra le diverse componenti dell'Amministrazione, nello specifico direttivi e quadri dirigenti. Esprime una valutazione positiva anche in merito alla formazione di secondo livello, ringraziando le Direzioni Centrali per il costante contributo assicurato, pur nella consapevolezza delle difficoltà organizzative derivanti dall'impiego dei docenti, frequentemente impegnati nelle ordinarie attività istituzionali. Con riferimento a un tema che sarà approfondito successivamente, ricorda quanto rappresentato nella precedente riunione della Commissione circa la necessità di valorizzare maggiormente le competenze del personale impiegato nelle scuole. Evidenzia che l'organizzazione di corsi destinati ai tutor e ai formatori rappresenta un significativo miglioramento della qualità della formazione, rispondendo a un'esigenza avvertita da tempo. Osserva, infatti, che nelle diverse sedi formative si erano registrate modalità di svolgimento dell'attività didattica non sempre uniformi, mentre tali iniziative consentono di rendere omogenea la formazione erogata nelle scuole.-----

**Il rappresentante FSP** si associa alle valutazioni positive espresse dagli altri componenti della Commissione, evidenziando come i risultati conseguiti nella formazione di base e di secondo livello rappresentino il frutto del proficuo confronto instaurato tra Amministrazione e Organizzazioni Sindacali. Non formula osservazioni critiche sull'attività illustrata e chiede alcuni chiarimenti in merito alle attività formative connesse all'impiego dei gilet tattici, domandando se sia prevista una specifica formazione del personale prima della loro distribuzione. Chiede, inoltre, precisazioni in ordine all'impiego degli allievi del 233° corso, con particolare riferimento all'eventuale svolgimento di una fase formativa presso le sedi di assegnazione prima dell'impiego nei servizi di rinforzo estivo.

**Il Presidente** chiarisce che gli allievi del 233° corso saranno impiegati nei rinforzi estivi a decorrere dal mese di agosto. Riferisce che, procedendo da un corso all'altro, è stato necessario recuperare circa quindici giorni di calendario, arrivando inevitabilmente al periodo di agosto. Ricorda che gli allievi

del corso precedente, avendo terminato il percorso formativo e prestato giuramento intorno al 20 giugno, erano stati impiegati già dal 1° luglio. Osserva che, per il corso attuale, ciò non è possibile, in quanto gli allievi acquisiranno lo *status* di agenti in prova soltanto nei primi giorni di agosto e, pertanto, non potranno essere impiegati prima di tale momento. Precisa, tuttavia, che a partire dal mese di agosto, periodo in cui si concentra la parte più consistente dei rinforzi estivi, gli agenti in prova saranno impiegati, secondo quanto possibile in relazione alla fase di prova, nelle attività di rinforzo estivo. Conclude evidenziando che la criticità è esclusivamente legata alla scansione temporale dei corsi e che, con ogni probabilità, il problema non si ripresenterà il prossimo anno, in quanto i corsi termineranno possibilmente nel mese di aprile.-----

**Il rappresentante SILP CGIL** si associa alle valutazioni positive espresse dai precedenti interventi in merito all'attività svolta dall'Amministrazione, formulando apprezzamento per i risultati conseguiti, in particolare nell'ambito della formazione di base. Con riferimento alla formazione di secondo livello, richiama l'attenzione sull'esigenza di incrementare le iniziative formative dedicate al personale operante presso gli uffici di frontiera, evidenziando come l'introduzione del sistema *Entry/Exit System (EES)* abbia comportato rilevanti cambiamenti organizzativi e operative difficoltà. Auspica, pertanto, l'organizzazione di specifici percorsi formativi che consentano di supportare adeguatamente il personale interessato.-----

**Il Presidente e la dott.ssa De Lemmi**, nel rispondere all'osservazione formulata dal rappresentante del SILP CGIL, precisano che la programmazione dei corsi specialistici rientra nella competenza delle singole Direzioni Centrali, alle quali l'Ispettorato delle scuole richiede annualmente il fabbisogno formativo ai fini della predisposizione della pianificazione delle attività. Evidenzia come una tempestiva rappresentazione delle esigenze formative consenta una più efficace programmazione delle risorse e delle strutture disponibili, pur assicurando che l'Ispettorato si adopera costantemente per soddisfare anche le richieste sopravvenute in corso d'anno, compatibilmente con le capacità organizzative. Il Presidente rappresenta, infine, che l'Ispettorato si farà parte attiva nel portare all'attenzione delle Direzioni Centrali competenti l'esigenza formativa segnalata nel corso della riunione.-----

**Il Presidente**, prima di dare la parola al successivo rappresentante dell'Amministrazione, apre una breve parentesi sul tema della programmazione dei corsi. Richiama l'importanza della rilevazione del fabbisogno formativo, evidenziando che la fase di pianificazione rappresenta un momento fondamentale, poiché consente di organizzare e coordinare tutte le attività formative previste. Precisa che, pur potendo verificarsi nel corso dell'anno esigenze impreviste, che richiedono l'organizzazione di specifici corsi o seminari in tempi rapidi, l'Ispettorato si adopera comunque per trovare soluzioni organizzative idonee. Sottolinea, tuttavia, che una tempestiva segnalazione del fabbisogno rende tale attività molto più agevole, mentre la sopravvenienza di richieste quando le scuole e le strutture ricettive sono già interamente impegnate rende inevitabilmente più complessa la programmazione. Evidenzia, comunque, che l'Ispettorato non intende sottrarsi alle richieste provenienti dalle Direzioni Centrali, ma si impegna a individuare, di volta in volta, le modalità più opportune per soddisfarle.---

A tale proposito riferisce la **dott.ssa De Lemmi**, a titolo esemplificativo, che il nuovo Direttore della Divisione competente per i corsi di secondo livello, insediato da circa un mese, ha ricevuto quale primo indirizzo quello di garantire la massima disponibilità dell'Ispettorato nei confronti delle esigenze formative dell'Amministrazione, rinviando successivamente alla definizione delle modalità organizzative necessarie per la realizzazione dei corsi.-----

**Il Presidente** ringrazia, infine, i componenti della Commissione per averle dato l'opportunità di ribadire un principio che considera particolarmente importante e cede la parola al successivo intervento.-----

**Il Commissario Capo Riccio**, richiama l'attenzione sulle recenti novità normative introdotte dal decreto-legge del 20 marzo 2026, convertito in legge nel mese di aprile, evidenziando che il provvedimento ha prorogato, con limitate modifiche ordinamentali, le modalità semplificate di accesso ai ruoli degli ispettori e dei sovrintendenti e ha introdotto specifiche disposizioni riguardanti i ruoli tecnici. Precisa che le relative procedure attuative sono ancora in corso di definizione e che i relativi approfondimenti saranno oggetto delle prossime riunioni della Commissione, anche in considerazione delle procedure concorsuali da bandire entro il 31 dicembre.-----

**Vice Questore Piccirillo**, assicura la piena collaborazione della Direzione nelle attività di competenza.-----

**Primo Dirigente De Vita**, in riscontro alle osservazioni formulate dalle Organizzazioni Sindacali, evidenzia la particolare complessità organizzativa dei corsi di Polizia Scientifica, caratterizzati da molte materie diverse a contenuti altamente specialistici che richiedono l'impiego di docenti con specifiche competenze. Questo comporta una non fungibilità delle professionalità coinvolte. Si cerca di assicurare il costante bilanciamento tra le esigenze formative e quelle operative degli uffici, evidenziando, al contempo, la disponibilità del personale docente a garantire il regolare svolgimento delle attività formative oltre che quella d'ufficio.-----

**Primo Dirigente Cencioni**, in riscontro al quesito formulato dall'FSP Polizia di Stato, chiarisce che la distribuzione dei gilet tattici non è stata ancora avviata in quanto, pur essendo già stati consegnati i gilet, è in corso di completamento la fornitura delle relative piastre balistiche. Precisa che, non appena l'equipaggiamento sarà completo, si procederà alla distribuzione unitamente alle linee guida operative per il relativo impiego, evidenziando che la conclusione della fornitura è prevista a breve.-

## **2. Esiti del monitoraggio sull'attività di aggiornamento e addestramento professionale in atto sul territorio nazionale (anno 2025 e I trimestre 2026)**

**Il Presidente** introduce il secondo punto all'ordine del giorno, concernente l'esame degli esiti del monitoraggio relativo all'attività di aggiornamento professionale e di addestramento svolta sul territorio nazionale nell'anno 2025 e nel primo trimestre del 2026. Illustra i dati raccolti, evidenziando come l'andamento complessivo risulti positivo e confermi il costante incremento delle attività formative già registrato negli anni precedenti. Rappresenta, tuttavia, una lieve flessione dell'aggiornamento di settore, riscontrata sia nel 2025 sia nel primo trimestre del 2026, precisando che tale dato potrebbe essere ricondotto, almeno in parte, a criticità nella registrazione delle attività da parte degli uffici territoriali. Al riguardo, comunica l'intendimento dell'Ispettorato di avviare specifiche interlocuzioni con i Vicari delle Questure sul tema, attraverso incontri in videoconferenza, al fine di verificare le cause della flessione registrata e individuare eventuali misure correttive. Come modalità di lavoro, al momento noi forniamo i dati all'Ufficio Centrale Ispettivo che interloquisce con le Questure sulle percentuali più basse per capire le criticità e come l'Amministrazione può apportare il suo supporto.-----

Con riferimento ai dati del primo trimestre 2026, il Presidente evidenzia come l'incremento registrato nell'aggiornamento professionale di interesse generale, pari al 7%, confermi l'efficacia della scelta, condivisa dalla Commissione, di anticipare la definizione degli argomenti e la predisposizione del relativo materiale didattico. Sottolinea che tale risultato rappresenta l'esito del lavoro congiuntamente svolto dalla Commissione e ringrazia tutti i componenti per il contributo fornito.-----

Con riferimento alla lieve flessione registrata nell'addestramento al tiro nel primo trimestre del 2026, il Presidente evidenzia che l'Ispettorato ha già adottato tutte le misure organizzative di propria competenza per agevolare lo svolgimento delle esercitazioni, esprimendo parere favorevole a tutte le richieste pervenute dagli uffici, anche mediante il ricorso a poligoni e strutture addestrative esterne. Precisa, tuttavia, che si rende necessario approfondire le cause del fenomeno, preannunciando l'avvio di specifiche interlocuzioni con i Vicari delle Questure al fine di individuare le criticità emerse sul territorio e le possibili soluzioni. Evidenzia che una delle criticità riguarda anche la disponibilità di istruttori di tiro, problema che interessa non solo le scuole ma anche il territorio. Ricorda che, grazie al lavoro svolto dalla Commissione, è stato predisposto un sistema di approvvigionamento degli istruttori, ma permane la difficoltà nel reperire personale disponibile a frequentare i corsi di qualificazione, anche in considerazione dei vincoli connessi allo svolgimento dell'incarico.-----

A conferma delle difficoltà riscontrate, **la dott.ssa De Lemmi** richiama gli esiti della recente procedura straordinaria per il reclutamento di istruttori destinati agli istituti di istruzione, nell'ambito della quale, a fronte di 48 posti disponibili, sono pervenute 94 domande, dato sensibilmente inferiore rispetto alle precedenti selezioni, che avevano registrato una partecipazione significativamente più elevata. Rileva, pertanto, come tale circostanza confermi la necessità di individuare ulteriori iniziative volte a rendere maggiormente attrattiva la funzione di istruttore.-----

**Il Presidente** sottolinea l'importanza di promuovere, soprattutto tra il personale più giovane, una maggiore sensibilizzazione rispetto ai percorsi di qualificazione professionale, evidenziando come la crescita delle competenze e delle specializzazioni rappresenti un investimento fondamentale sia per il personale sia per l'Amministrazione. Ribadisce, pertanto, che l'Ispettorato proseguirà nell'attività di monitoraggio delle criticità emerse sul territorio, favorendo il confronto con le Questure e promuovendo ogni iniziativa utile al rafforzamento dell'aggiornamento professionale e dell'attività addestrativa. Si procede ad un giro di tavolo sul punto.-----

**Il rappresentante SIULP** con riferimento ai dati illustrati, rileva che le variazioni evidenziate confermano quanto già rappresentato dal Presidente e ritiene che le lievi flessioni registrate tra un anno e l'altro non siano motivo di particolare preoccupazione. Svolge, invece, una riflessione sulla figura degli istruttori, osservando che, qualora l'assegnazione della sede non costituisca un incentivo sufficiente, potrebbe essere opportuno valutare ulteriori forme di valorizzazione, ad esempio prevedendo un maggiore riconoscimento nell'ambito delle procedure concorsuali. Ritiene che una simile previsione potrebbe rendere più attrattiva la figura dell'istruttore e, più in generale, quella del personale specializzato, analogamente a quanto già avviene, almeno in parte, per altre figure professionali. Evidenzia che il personale più giovane è spesso poco propenso a svolgere l'attività di istruttore, sia perché preferisce essere impiegato nei servizi operativi, sia per ragioni di carattere economico, considerato che l'impiego presso gli uffici operativi risulta generalmente più remunerativo rispetto all'attività svolta nelle scuole. Osserva che tali elementi incidono sulla scarsa propensione ad assumere l'incarico di istruttore e rileva come le domande provengano prevalentemente da personale con un'età superiore ai 35/40 anni, mentre risultano pressoché assenti candidature da parte del personale più giovane. Ritiene, pertanto, opportuno avviare una riflessione su possibili misure che rendano maggiormente attrattiva tale funzione.-----

**Il Presidente** prende atto della proposta di dare una maggiore qualificazione e quindi maggiori incentivi ai più giovani nell'intraprendere il ruolo di istruttore, evidenziando che la Commissione potrà farsi promotrice delle relative valutazioni presso le competenti sedi decisionali.-----

**Il rappresentante SAP**, richiamando la propria esperienza quale istruttore di tiro, osserva che le criticità che talvolta impediscono lo svolgimento delle esercitazioni non dipendono esclusivamente dalla carenza di istruttori, ma che una delle principali criticità è rappresentata dalla mancanza del personale sanitario, circostanza che spesso determina l'annullamento delle esercitazioni. Ricorda che una recente circolare ha previsto la possibilità che anche il personale infermieristico possa svolgere tale funzione; tuttavia, una successiva disposizione ha subordinato tale impiego al conseguimento di una specifica qualificazione, ottenibile mediante un corso di formazione particolarmente oneroso. Rileva che tale circostanza sta limitando la possibilità di formare gli infermieri per le esercitazioni di tiro e che, di conseguenza, in molte sedi l'attività continua a dipendere esclusivamente dalla disponibilità del medico, il quale è spesso impegnato anche presso Questure e scuole. Prosegue evidenziando che, in alcune sedi, gli allievi vengono accompagnati presso poligoni esterni, nei quali è richiesta la presenza del medico. Osserva che, in tali casi, il medico impegnato presso il poligono non può contemporaneamente garantire la propria presenza presso la sede di servizio, con conseguenti difficoltà organizzative. Aggiunge, con riferimento all'ultimo bando per gli istruttori di tiro, che, a giudizio del SAP, la previsione del limite di età di cinquant'anni per il personale già qualificato ha determinato alcune criticità. Evidenzia, infatti, che tale requisito impedisce l'assegnazione alle scuole anche a personale che ha da poco superato tale limite di età e che possiede ancora piena esperienza e capacità professionale. -----

**Il Presidente** precisa che, su tale tema, la Commissione si è data nel tempo un preciso metodo di lavoro. Ricorda che, nel percorso che ha portato alla predisposizione del bando, la Commissione aveva condiviso e approvato determinati criteri, mentre le successive osservazioni formulate a livello nazionale dalle Organizzazioni sindacali hanno evidenziato alcuni aspetti suscettibili di modifica. Si è convenuto di completare l'attuale fase di attuazione dei bandi, per poi effettuare una valutazione complessiva con i Segretari Generali e con le competenti articolazioni dell'Amministrazione, al fine di verificare l'eventuale possibilità di apportare modifiche ai criteri adottati. Evidenzia che, allo stato, l'Amministrazione si è attenuta alle vigenti disposizioni in materia di mobilità e ai requisiti di età previsti per la partecipazione ai bandi, criteri condivisi nella fase iniziale dei lavori, con l'impegno di riesaminarli al termine di questa prima esperienza applicativa. Sottolinea, inoltre, che la programmazione dei bandi deve essere coordinata con il fabbisogno delle scuole, considerato che gli istruttori sono destinati alle strutture formative e che la loro formazione richiede il rispetto di specifici rapporti numerici tra formatori e personale da formare, non potendo essere privilegiata la quantità a discapito della qualità dell'attività didattica. Riconosce la fondatezza delle osservazioni formulate, precisando che le stesse sono in linea con quelle già rappresentate in precedenti riunioni della Commissione. Ricorda che l'attuale fase riguarda il completamento del primo piano di reclutamento, articolato in due tranches corrispondenti al 50% del fabbisogno ciascuna, precisando che neppure il primo contingente ha consentito di coprire integralmente il fabbisogno stimato. Evidenzia che il fabbisogno è stato determinato sulla base del numero di istruttori necessario in ciascuna scuola, calcolato tenendo conto del rapporto massimo tra istruttori e personale da formare. Propone, infine, che nella riunione della Commissione prevista per il mese di ottobre venga effettuata una verifica complessiva dello stato di attuazione dei bandi, delle esigenze ancora da soddisfare e delle eventuali proposte di modifica da sottoporre ai competenti tavoli decisionali. Conclude sottolineando che l'esigenza di disporre di personale qualificato nelle strutture formative, chiamate a sostenere un carico

di lavoro senza precedenti, rappresenta un obiettivo condiviso dall'Amministrazione e dalle Organizzazioni sindacali.-----

**Il rappresentante del SAP** precisa che il dato relativo al recupero del numero degli istruttori deve essere valutato tenendo conto delle effettive esigenze delle scuole. Osserva che, ad esempio, una scuola dotata di 18 aule, con circa 30 allievi per aula, in passato riusciva a gestire le attività con 10 istruttori; pertanto, qualora tale numero si riduca di cinque unità, il semplice ripianamento delle vacanze non è sufficiente a risolvere il problema, in quanto nel frattempo il fabbisogno è aumentato. Aggiunge che tale criticità è ulteriormente condizionata anche dalla riduzione della durata dei corsi.-

**La dott.ssa De Lemmi** osserva che, nel corso dell'ultimo anno, la situazione è comunque mutata per effetto della mobilità del personale e delle cessazioni dal servizio e che, pertanto, il fabbisogno dovrà essere nuovamente valutato. Evidenzia che, grazie ai movimenti di mobilità, alcuni settori potrebbero aver già beneficiato, o beneficiare a breve, dell'assegnazione di nuovo personale. Aggiunge che, nel frattempo, sono stati formati anche operatori già in servizio presso le scuole e ritiene pertanto che, nella peggiore delle ipotesi, la situazione sia rimasta invariata, se non migliorata.-----

**Il Presidente** propone di verificare gli effetti del prossimo bando e dispone che l'argomento venga inserito tra i temi da riprendere nella prossima seduta.-----

**Il rappresentante SIAP** ringrazia per la risposta.-----

**Il rappresentante COISP** esprime soddisfazione per l'andamento generale delle attività di aggiornamento professionale, osservando come le residue criticità rilevate sul territorio siano frequentemente riconducibili alle esigenze degli uffici sul territorio piuttosto che a carenze organizzative dell'attività formativa. Condivide, inoltre, la necessità di individuare strumenti idonei ad incentivare il conseguimento delle qualificazioni di istruttore, prospettando, oltre ad un'eventuale valorizzazione professionale, anche l'introduzione di specifiche forme di incentivazione economica. Quindi condivide la necessità di individuare ulteriori strumenti volti a incentivare l'acquisizione della qualifica di istruttore, osservando che però un'ulteriore valorizzazione nell'ambito delle procedure concorsuali potrebbe determinare uno squilibrio rispetto ad altre qualificazioni professionali. Ritiene, pertanto, maggiormente percorribile l'introduzione di specifiche forme di incentivazione economica, evidenziando come analoghe misure abbiano in passato favorito il reclutamento del personale in altri settori dell'Amministrazione. Pur riconoscendo che la materia esula dalle competenze della Commissione, auspica che la stessa possa farsi promotrice della proposta presso le competenti sedi decisionali. Inoltre, è auspicabile fare un nuovo giro di sensibilizzazione ai Vicari, che a livello provinciale hanno la competenza sull'aggiornamento professionale, potrebbe essere la chiave per colmare il gap evidenziato specialmente nel tiro, che dovrebbe invece essere il primo addestramento ad essere privilegiato.-----

**Il Presidente** concorda sull'opportunità di approfondire la questione, precisando che, pur non rientrando tale materia tra le competenze della Commissione, quest'ultima potrà farsi portavoce presso le competenti sedi dell'Amministrazione delle esigenze emerse nel corso della riunione, con particolare riferimento all'individuazione di possibili misure volte a incentivare il reperimento di istruttori.-----

**Il rappresentante FSP** esprime soddisfazione per i dati illustrati, condividendo in particolare la scelta, già adottata dalla Commissione, di anticipare la programmazione delle materie dell'aggiornamento professionale, ritenendola determinante ai fini dell'incremento delle attività formative. Si associa, inoltre, alla proposta di individuare specifiche forme di incentivazione economica a favore del personale che svolge l'attività di istruttore presso gli uffici territoriali, evidenziando come tale incarico comporti spesso la rinuncia ad ulteriori indennità connesse ai servizi operativi, con conseguente riduzione dell'interesse del personale, in particolare di quello più giovane, ad acquisire la relativa qualificazione.-----

**Il Presidente** propone, quindi, di formulare una posizione condivisa della Commissione da riportare a verbale, volta a rappresentare ai competenti livelli dell'Amministrazione l'opportunità di individuare ulteriori misure idonee a incentivare il conseguimento e lo svolgimento dell'incarico di istruttore.---

**Il rappresentante del SILP CGIL** osserva preliminarmente come i dati illustrati presentino alcuni profili di difficile lettura, auspicando una rappresentazione che ne agevoli una più immediata interpretazione. Pur prendendo atto del lieve incremento registrato rispetto agli anni precedenti, ritiene che i livelli complessivi dell'attività di aggiornamento professionale possano essere ulteriormente migliorati. Con particolare riferimento all'aggiornamento di settore, auspica un maggiore ricorso alla formazione in presenza, ritenendo che essa favorisca il confronto diretto tra docenti e partecipanti e contribuisca ad accrescere l'efficacia dell'attività formativa.-----

**Il Presidente** condivide l'importanza della formazione in presenza, ricordando che l'Ispettorato aveva già formulato un auspicio in tal senso nell'ambito dell'ultima circolare indirizzata ai Questori. Precisa, inoltre, che le proposte relative ai futuri contenuti dell'aggiornamento professionale saranno esaminate nella prossima riunione della Commissione, dedicata alla definizione delle materie oggetto della programmazione annuale.-----

**Il rappresentante SILP CGIL** propone, inoltre, di valutare l'inserimento, nell'ambito dell'aggiornamento professionale, di moduli formativi dedicati alla gestione delle componenti emotive e all'analisi dei diversi scenari operativi, anche sotto il profilo psico-sociale, al fine di favorire un approccio sempre più sistematico e mirato.-----

**Il Presidente**, nel condividere l'interesse della proposta, precisa che la stessa potrà essere esaminata nell'ambito della prossima riunione della Commissione, dedicata alla definizione e all'approvazione delle materie da inserire nella programmazione dell'aggiornamento professionale.-----

**Il rappresentante SILP CGIL** richiama, inoltre, le difficoltà organizzative che, in alcuni contesti territoriali, incidono sul regolare svolgimento dell'addestramento al tiro, evidenziando, in particolare, la limitata disponibilità di personale sanitario e di poligoni. Auspica, altresì, un ulteriore potenziamento dell'aggiornamento nelle tecniche operative e propone di valutare l'estensione dell'impiego di ulteriori strumenti operativi, quali le fasce in velcro e lo spray al peperoncino, a tutto il personale della Polizia di Stato, comprese le Specialità.-----

**Il Presidente** prende atto delle osservazioni formulate, precisando che le proposte di carattere operativo saranno portate all'attenzione delle competenti Direzioni Centrali.-----

**La dott.ssa De Lemmi** evidenzia, infine, come le criticità emerse siano prevalentemente riconducibili ad aspetti organizzativi e logistici, sottolineando, per contro, l'elevato livello qualitativo raggiunto

dalla formazione erogata dall'Amministrazione. Richiama, in particolare, il ruolo svolto dai centri specialistici di Spinaceto e Moena, la cui elevata qualificazione professionale è testimoniata dalle numerose richieste di collaborazione provenienti da altre Forze di polizia, dalle Forze armate e da ulteriori amministrazioni pubbliche.-----

**Il Presidente**, nel condividere tali considerazioni, esprime apprezzamento per la professionalità, la dedizione e l'impegno quotidianamente profusi dal personale impiegato nel settore della formazione, evidenziando come tali qualità costituiscano un patrimonio fondamentale per l'Amministrazione.----

Al termine della discussione, **Il Presidente**, preso atto delle osservazioni formulate nel corso della discussione per quanto riguarda la carenza di figure qualificate come istruttore su tutto il territorio, propone di sottoporre al voto della Commissione una proposta condivisa con la quale evidenziare l'opportunità di individuare ulteriori forme di incentivazione a favore del personale che svolge attività di istruttore, sia presso gli istituti di istruzione sia negli uffici territoriali.-----

La Commissione approva all'unanimità la proposta.-----

### **3. Aggiornamenti sullo stato delle iniziative precedentemente comunicate (progetto Minerva, progetto Performa PA, selezioni straordinarie per gli istruttori da assegnare agli istituti di formazione)**

**Il Presidente** introduce il terzo punto all'ordine del giorno, concernente gli aggiornamenti sullo stato delle iniziative illustrate nelle precedenti riunioni della Commissione, e cede la parola alla dott.ssa Caccia, la quale, quale responsabile dell'Ufficio Affari Generali, riferisce sullo stato di avanzamento del progetto Minerva.-----

**La dott.ssa Caccia** ricorda preliminarmente che il progetto è finalizzato all'introduzione dei tablet negli istituti di istruzione, sia quale supporto all'attività di studio dei frequentatori, sia quale strumento per la progressiva digitalizzazione di ulteriori procedure didattiche e amministrative, tra cui lo svolgimento delle prove d'esame in modalità telematica, la registrazione informatizzata degli esiti e l'implementazione di un sistema di messaggistica istituzionale tra scuole e frequentatori.-----

Riferisce che, rispetto all'ultimo aggiornamento fornito alla Commissione, è stata completata la fase di sperimentazione del progetto presso quattro istituti di istruzione, interessando il 19° corso per Vice Ispettori e il 9° corso per Vice Ispettori Tecnici. Precisa che la fase di test, conclusasi tra i mesi di ottobre e novembre 2025, ha consentito di individuare alcune criticità di carattere infrastrutturale, successivamente risolte mediante interventi di adeguamento delle reti informatiche.-----

Comunica, inoltre, che il sistema è stato impiegato con esito positivo nello svolgimento delle prove d'esame del corso per Vice Ispettori Tecnici, sia nella sessione del 10 febbraio sia nella successiva prova conclusiva del 19 maggio, confermando l'efficacia della soluzione adottata.-----

**Il Presidente** evidenzia come la conclusione della fase sperimentale abbia fornito risultati pienamente soddisfacenti, anche grazie al contributo dei frequentatori del corso per Vice Ispettori Tecnici, che hanno consentito di perfezionare gli aspetti tecnici del progetto. Comunica che è già stato acquistato un primo contingente di tablet sufficiente a coprire le esigenze dei corsi attualmente interessati dalla sperimentazione e che ulteriori approvvigionamenti saranno programmati in relazione ai futuri corsi. Annuncia, altresì, l'intenzione di estendere l'utilizzo del sistema fin dall'avvio del prossimo corso per

Vice Ispettori, implementandone progressivamente tutte le funzionalità previste. Passa, quindi, ad aggiornare la Commissione sul progetto **Performa PA**, realizzato in collaborazione con Formez PA, evidenziando che l'iniziativa ha consentito la realizzazione di 4 edizioni del corso destinato ai responsabili tutor, cui hanno partecipato complessivamente 80 unità, 7 edizioni del corso di lingua inglese per 144 frequentatori e tre corsi di sicurezza informatica che ha coinvolto 60 unità. Tutti i corsi erano destinati ad appartenenti al comparto scuole. **Il Presidente** richiama, in particolare, l'esperienza maturata nell'ambito del corso destinato ai tutor, esprimendo vivo apprezzamento per il contributo offerto dal Questore di Roma, che ha preso parte all'intero percorso formativo, nonché dai professionisti coinvolti nell'ambito della collaborazione con Formez PA e con l'Università "La Sapienza". Evidenzia come tale iniziativa abbia rappresentato un'importante occasione di crescita professionale per il personale impiegato nelle scuole, favorendo la condivisione di metodologie didattiche comuni e l'adozione di procedure uniformi da parte dei tutor responsabili della formazione. Sottolinea, inoltre, come il percorso formativo sia finalizzato non solo ad accrescere le competenze dei singoli operatori, ma anche a predisporre linee guida condivise da mettere a disposizione di tutto il personale impegnato nelle attività didattiche, al fine di garantire una sempre maggiore uniformità nell'azione formativa svolta dagli istituti di istruzione. Con riferimento alle procedure di selezione straordinaria degli istruttori, comunica che risultano concluse quelle relative al settore armi e tiro, mentre sono in corso di pubblicazione i bandi concernenti le tecniche operative, cui seguiranno quelli relativi alla difesa personale. Evidenzia che, per quest'ultimo settore, il percorso preparatorio ha richiesto un più articolato confronto, volto anche a rafforzare l'integrazione e la collaborazione tra le diverse figure professionali impegnate nell'attività addestrativa. -----

Nel corso della discussione viene prospettata dal COISP l'opportunità di organizzare, all'inizio di ciascun corso, specifici momenti di coordinamento destinati al personale addetto alla formazione.---

**Il Presidente**, condividendo tale impostazione, anticipa che la questione sarà sviluppata nel successivo punto all'ordine del giorno, dedicato alle iniziative per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa, evidenziando come l'obiettivo dell'Amministrazione sia quello di coinvolgere non solo i tutor, ma l'intero quadro del personale impegnato nella formazione, al fine di favorire la diffusione di metodologie condivise e il superamento delle criticità emerse nel corso degli ultimi anni.-----

Dalle ore 12:05 circa alle ore 12:15 circa la riunione viene sospesa per un breve intervallo. Alla ripresa dei lavori è previsto l'intervento di ulteriori partecipanti, come condiviso e approvato dalla Commissione.-----

#### **4. Iniziative in atto per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa.**

Dopo la pausa, il Presidente introduce il quarto punto all'ordine del giorno, concernente le iniziative in atto per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa. Rivolge un saluto ai colleghi invitati a partecipare ai lavori della Commissione, la cui presenza è stata preventivamente condivisa e approvata dalla stessa. Presenta il dott. Dodaro, Direttore del Centro Addestramento Polizia di Stato di Cesena, al quale è stata affidata una parte del progetto di innalzamento della qualità della formazione, il dott. Arneodo, dell'Ufficio Centrale Ispettivo, nonché i funzionari Crucianelli e Di Fonzo, osservatori rispettivamente presso le Scuole di Campobasso e Spoleto, appartenenti al gruppo di sedici funzionari dislocati presso gli istituti di istruzione per svolgere un'attività di osservazione,

con particolare riguardo agli aspetti didattici della formazione. Evidenzia che il progetto, promosso dal Vertice dell'Amministrazione e coordinato in collaborazione con l'Ufficio Centrale Ispettivo e la DAGEP, si inserisce nel più ampio percorso di innalzamento della qualità della formazione che la Commissione segue fin dal suo avvio e al quale ha fornito un costante contributo. Ricorda, pertanto, le principali tappe del percorso intrapreso, evidenziando come già dal 2023, con il monitoraggio della valutazione del corso allievi agenti, siano stati avviati i primi interventi di revisione dei programmi didattici, resisi necessari in considerazione dell'eccezionale emergenza assunzionale e della successione senza soluzione di continuità dei corsi di formazione, che ha imposto una maggiore attenzione agli aspetti maggiormente operativi della preparazione del personale. Rammenta, inoltre, che il monitoraggio della qualità della formazione è stato avviato con il 218° corso per Allievi Agenti, attraverso la somministrazione di questionari di valutazione ai Questori di Bologna, Brescia e Milano. Successivamente il monitoraggio è stato progressivamente esteso, interessando dieci Questure in occasione del 229° corso e, con il 231° corso, cinquantacinque Questure, dieci Compartimenti della Polizia Stradale, sette Compartimenti della Polizia Ferroviaria, quattro Zone di Polizia di Frontiera e nove Reparti Mobili, corrispondenti alla totalità degli uffici presso i quali sono stati assegnati gli Agenti in prova. Sottolinea come l'analisi dei questionari compilati dai Questori abbia consentito di individuare le principali criticità riscontrate dagli uffici territoriali e come numerosi interventi successivamente adottati dall'Amministrazione per l'innalzamento della qualità della formazione siano scaturiti proprio dalle indicazioni emerse nel corso di tale attività di monitoraggio. Il Presidente prosegue l'illustrazione del progetto evidenziando gli esiti dell'attività di monitoraggio svolta attraverso i questionari compilati dai Questori. Precisa che il livello di soddisfazione complessivo espresso dagli uffici è risultato medio e richiama i punteggi conseguiti nelle quattro aree oggetto di valutazione: ordinamentale e della disciplina, tecnico-operativa, giuridica e tecnico-professionale, nonché uso e custodia dei documenti, dei materiali e dei sistemi informatici. Riferisce che, mentre nell'area ordinamentale e della disciplina il giudizio espresso dalle Questure risulta complessivamente positivo, nell'area giuridica e tecnico-professionale una significativa percentuale di uffici ha evidenziato alcune carenze nella redazione degli atti; analogamente, nell'area tecnico-operativa circa la metà delle Questure ha rilevato una limitata capacità nella guida sicura ed efficace dei veicoli di servizio, mentre ulteriori criticità sono state riscontrate nell'utilizzo dei sistemi informatici. Sottolinea come proprio tali elementi abbiano costituito la base per l'individuazione degli interventi di miglioramento successivamente avviati dall'Amministrazione. Comunica, inoltre, che il sistema di rilevazione è stato completamente digitalizzato attraverso la piattaforma MAGA, già utilizzata per il monitoraggio dell'aggiornamento professionale. Precisa che i questionari sono ora compilati direttamente, in modalità telematica, dai referenti degli uffici preventivamente abilitati all'accesso alla piattaforma. Aggiunge che, pur essendo fissato il termine del 30 maggio per la compilazione, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno mantenere aperta la rilevazione per alcuni giorni, al fine di consentire a tutti gli uffici interessati di trasmettere il proprio contributo. Con riferimento alle criticità emerse in materia di guida operativa, il Presidente ricorda che la Commissione è già a conoscenza delle iniziative intraprese dall'Amministrazione per il loro superamento. Rammenta, in particolare, che nei precedenti corsi la formazione di guida sicura è stata svolta in collaborazione con l'ACI presso i centri di Vallelunga e Lainate, ma nel frattempo è stata completata la riqualificazione della pista addestrativa di Spinaceto, inaugurata nei primi mesi dell'anno, nella quale è stato riprodotto il medesimo circuito per quel corso di formazione che durava una sola giornata all'ACI, che economicamente era anche impegnativo da sostenere. Il corso di è stato ampliato, passando da una a

tre giornate di attività addestrativa, ed è rivolto al personale destinato agli Uffici di Controllo del Territorio, che su indicazione della Direzione Centrale Anticrimine sono circa 600 persone, nonché a 400 operatori della Polizia Stradale, per un totale di oltre mille frequentatori che parteciperanno al percorso seminariale nel corso dell'anno. Per quanto concerne le ulteriori criticità evidenziate dal monitoraggio, osserva che le stesse hanno determinato l'avvio di un'ulteriore riflessione sull'impostazione della formazione. Precisa che non si tratta tanto di un cambiamento dei programmi didattici, ma soprattutto di un cambiamento di prospettiva metodologica, volto a valorizzare maggiormente l'apprendimento attraverso l'analisi dei casi professionali rispetto alla tradizionale didattica frontale. Evidenzia, infatti, che la lezione frontale richiede un costante coordinamento tra le diverse scuole e tra i docenti, al fine di garantire l'uniformità dei contenuti formativi, mentre un'impostazione maggiormente orientata ai casi professionali consente di sviluppare competenze più direttamente spendibili nell'attività operativa. Il Presidente evidenzia che la didattica frontale svolta in Aula Magna assicura l'uniformità dei contenuti trasmessi a tutti i frequentatori, ma può risultare meno efficace sotto il profilo dell'effettiva assimilazione dei concetti da parte dei singoli. Al contrario, l'attività svolta in gruppi più ristretti, composti da un numero limitato di frequentatori, favorisce un apprendimento più efficace, pur comportando il rischio di una minore uniformità nella trattazione degli argomenti tra i diversi docenti. Sottolinea che proprio l'esigenza di coniugare uniformità dei contenuti e qualità dell'apprendimento rappresenta uno degli obiettivi del progetto di revisione metodologica illustrato alla Commissione. Richiama, l'esperienza già avviata presso la Scuola di Nettuno con l'introduzione della figura del coordinatore dei docenti per singola materia, finalizzata proprio ad assicurare una maggiore uniformità della formazione impartita nei diversi gruppi didattici. Precisa che tale iniziativa si inserisce nel più ampio "Progetto Scuole", nell'ambito del quale gli osservatori hanno rilevato come la professionalità dei docenti costituisca già un patrimonio di elevato livello, che necessita tuttavia di essere ulteriormente sostenuto e coordinato attraverso metodologie condivise. Sottolinea, pertanto, la necessità di coinvolgere l'intera filiera della formazione nel cambiamento metodologico in atto, a partire dai direttori degli istituti, dai tutor e dai formatori, affinché l'attività didattica venga svolta secondo criteri uniformi. In tale prospettiva richiama l'importanza del lavoro svolto dalla Commissione unica per la predisposizione dei questionari d'esame, evidenziando come anche tale attività richieda un costante allineamento tra i contenuti sviluppati nei diversi istituti. Richiama, altresì, l'esigenza, già evidenziata da alcuni componenti della Commissione, di prevedere specifici momenti di coordinamento all'avvio di ciascun corso. Ricorda che l'Amministrazione ha già avviato un percorso di professionalizzazione della figura del tutor e comunica che prenderà avvio il primo di quattro cicli del corso intensivo destinato alla professionalizzazione dei formatori, realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre. Il Presidente precisa che la collaborazione instaurata con l'Università prevede, da un lato, il supporto alle attività di monitoraggio della formazione attraverso la predisposizione e la compilazione di schede di rilevazione degli aspetti didattici e, dall'altro, la realizzazione di un corso intensivo rivolto ai docenti delle scuole. Comunica che il primo ciclo di corsi per formatori avrà inizio il 15 giugno e che una seconda edizione è già stata calendarizzata per il mese di settembre, in considerazione dell'elevato numero di adesioni già pervenute, e seguiranno ulteriori edizioni. Precisa, infine, che il relativo corso è attualmente in fase di istituzione. Evidenzia come l'obiettivo dell'iniziativa sia quello di garantire la professionalizzazione dei formatori e di consolidare una comune metodologia didattica, coinvolgendo sia il personale delle scuole sia il personale proveniente dalle Direzioni Centrali, affinché tutti gli

operatori della formazione condividano gli stessi criteri e le medesime modalità di insegnamento, incentivando oltretutto il consolidamento dello spirito di squadra.-----

**Il Presidente** cede la parola al dott. Arneodo affinché illustri il lavoro svolto dagli osservatori presso gli istituti di istruzione.-----

**Il dott. Arneodo** riferisce che l'attività di osservazione ha avuto inizio nel mese di marzo e coinvolge sedici osservatori distribuiti nei tredici istituti di istruzione presso i quali sono in svolgimento i corsi di formazione. Precisa che gli osservatori sono dirigenti provenienti da Questure, Commissariati e altri uffici operativi, tutti caratterizzati da una consolidata esperienza sul territorio, chiamati a valutare lo sviluppo dei programmi didattici e la loro rispondenza alle esigenze operative del servizio. Evidenzia che l'obiettivo dell'iniziativa è quello di contribuire alla realizzazione di un modello formativo omogeneo su tutto il territorio nazionale, in grado di assicurare ai giovani agenti una preparazione immediatamente spendibile nell'attività operativa, privilegiando l'acquisizione di competenze pratiche rispetto a una formazione esclusivamente teorica. Riferisce che, dalle osservazioni finora svolte, emerge un quadro complessivamente positivo, evidenziando come gli istituti di istruzione dispongano di formatori dotati di elevata professionalità, sia nell'ambito delle discipline teoriche sia in quello delle attività pratiche, con particolare riferimento alle tecniche operative, alla difesa personale e alla guida. Sottolinea come tale patrimonio professionale rappresenti un punto di partenza particolarmente solido sul quale sviluppare ulteriori interventi di miglioramento. Precisa, tuttavia, che l'attività di osservazione è finalizzata a individuare eventuali margini di ulteriore potenziamento dell'impostazione pratica della formazione, anche attraverso una razionalizzazione di alcuni contenuti teorici non strettamente funzionali all'immediato impiego operativo del personale. Osserva che il monitoraggio è tuttora in corso e che, pertanto, non è ancora possibile formulare valutazioni definitive; le proposte conclusive saranno elaborate al termine dell'attività di osservazione e saranno orientate alla costruzione di casi professionali multidisciplinari, finalizzati a verificare in modo integrato le competenze operative, teoriche e tecnico-professionali dei frequentatori, con particolare riguardo alla capacità di affrontare situazioni concrete e di redigere correttamente gli atti di servizio. Conclude evidenziando come tale impostazione costituisca l'obiettivo principale dell'attività svolta dagli osservatori e il contributo che il gruppo di lavoro intende offrire al processo di innalzamento della qualità della formazione.-----

**Il Presidente**, nel ringraziare il dott. Arneodo, precisa che le osservazioni formulate costituiscono, allo stato, proposte di lavoro che saranno oggetto di successivo approfondimento e di confronto con la Commissione. Evidenzia, inoltre, che alcuni elementi dell'attuale impianto formativo rimarranno necessariamente invariati, in quanto connessi al conseguimento delle previste abilitazioni, mentre le principali innovazioni riguarderanno la metodologia didattica e la diversa distribuzione dei contenuti formativi. Ribadisce che l'obiettivo perseguito non consiste tanto in una revisione dei programmi, quanto in un diverso modo di svilupparne i contenuti, attribuendo uno spazio significativamente maggiore ai casi professionali rispetto all'attuale articolazione. Comunica che, compatibilmente con i tempi di conclusione dell'attività di osservazione, sarà già possibile dedicare le ultime settimane dell'attuale corso a una sperimentazione più intensa dei casi professionali, mentre il successivo corso beneficerà dell'intero nuovo impianto metodologico, una volta completata la revisione dei programmi e concluso il necessario confronto con la Commissione. Conclude sottolineando come il corso attualmente in svolgimento rappresenti il momento di osservazione e di elaborazione delle proposte,

nonché di condivisione delle stesse con la Commissione, cui viene riconosciuto il ruolo di sede naturale di confronto sui temi concernenti la formazione. Cede quindi la parola al dott. Dodaro per l'illustrazione delle attività svolte in collaborazione con le Direzioni Centrali per la revisione dei casi professionali.-----

**Il dott. Dodaro** premette che l'attuale riflessione sulla revisione dell'impostazione didattica nasce principalmente da due fattori. Il primo riguarda la progressiva riduzione della durata dei corsi di formazione: ricorda, infatti, che i corsi, originariamente della durata di dieci mesi residenziali, sono stati successivamente ridotti a otto e, oggi, a sei mesi, che, tenuto conto delle festività e delle interruzioni previste dal calendario, si traducono in un periodo effettivo di circa cinque mesi e mezzo. Il secondo elemento è rappresentato dall'eccezionale piano assunzionale che ha interessato l'Amministrazione negli ultimi anni, con il conseguente incremento del *turn over*. Evidenzia come tale situazione abbia profondamente modificato anche la fase di inserimento operativo dei neo agenti, i quali, una volta assegnati agli uffici, vengono spesso affiancati da personale proveniente dal corso immediatamente precedente e, pertanto, con un'esperienza di servizio ancora molto limitata. Osserva che, rispetto al passato, non è più possibile fare affidamento su un periodo di affiancamento prolungato con personale particolarmente esperto e che, di conseguenza, la formazione iniziale deve consentire ai frequentatori di acquisire, già durante il corso, competenze immediatamente spendibili nell'attività operativa. Alla luce di tali considerazioni, riferisce che l'obiettivo perseguito dall'Amministrazione è quello di riequilibrare il rapporto tra formazione teorica e formazione pratica. Precisa che non si intende ridurre l'importanza delle conoscenze teoriche, ritenute indispensabili per la preparazione del personale, ma modificarne le modalità di erogazione, sviluppandole a partire dall'analisi di situazioni concrete. Illustra, quindi, il nuovo modello metodologico in fase di elaborazione, basato sull'utilizzo dei casi professionali. Anziché affrontare inizialmente la trattazione teorica delle singole materie, si intende partire da semplici situazioni operative, progressivamente più complesse, quali il controllo di un cittadino privo di documenti, l'identificazione di uno straniero sprovvisto di titolo di soggiorno, episodi di spaccio o di rapina, evitando casi eccessivamente articolati. A partire dalla situazione operativa, il frequentatore sarà chiamato a sviluppare tutte le attività conseguenti, sia sotto il profilo operativo sia sotto quello della redazione degli atti, per poi approfondire, attraverso il confronto in aula, gli istituti giuridici e procedurali di riferimento. Evidenzia che tale metodologia, adottata dai Vertici, consentirà di integrare maggiormente la teoria con la pratica, prevedendo, nella fase conclusiva dell'attività, la redazione individuale degli atti e la successiva discussione collegiale degli elaborati, favorendo così un apprendimento maggiormente partecipato e aderente alle esigenze del servizio. La proposta costituisce una risposta alle mutate esigenze organizzative dell'Amministrazione, determinate dalla riduzione dei tempi della formazione residenziale e dalla necessità di immettere in servizio personale in grado di operare con maggiore autonomia fin dai primi giorni di impiego.-----

**Il Presidente** sottolinea che la riflessione sulla necessità di disporre di tempi più ampi per la formazione è condivisa dall'intera Commissione. Evidenzia, tuttavia, che l'attuale contesto organizzativo non consente di prolungare la durata della formazione residenziale, in considerazione della necessità di assicurare in tempi rapidi il reintegro del personale presso gli uffici territoriali. Nel corso degli ultimi anni, sono state progressivamente introdotte ulteriori abilitazioni e qualificazioni richieste dalle Direzioni Centrali competenti – tra cui quelle relative all'utilizzo del Taser per secondo operatore, alla sicurezza sui luoghi di lavoro e ad altri specifici settori – che hanno inevitabilmente

ridotto gli spazi disponibili all'interno del percorso formativo. Ribadisce, pertanto, che l'obiettivo dell'attuale progetto non è quello di modificare i contenuti della formazione, bensì di ripensarne l'organizzazione e le modalità di trasmissione, valorizzando maggiormente l'apprendimento attraverso l'esperienza pratica e i casi professionali. Sottolinea che le competenze teoriche continueranno ad essere impartite, ma strettamente correlate alle attività che il giovane agente sarà chiamato a svolgere una volta assegnato agli uffici operativi. Osserva, infine, che l'esperienza maturata dai docenti impegnati nelle scuole conferma come tale impostazione possa risultare maggiormente efficace rispetto alla tradizionale didattica frontale, soprattutto in un contesto caratterizzato da tempi formativi necessariamente contenuti. Precisa che il corso attualmente in svolgimento costituirà la base di osservazione e di sperimentazione del nuovo modello, mentre la sua completa applicazione potrà essere avviata nei successivi cicli formativi, una volta concluse le attività di analisi, confronto e condivisione. L'attuale impostazione della formazione è inevitabilmente condizionata dalla straordinaria emergenza assunzionale che l'Amministrazione sta attraversando e che impone di coniugare l'esigenza di assicurare una preparazione sempre più qualificata con quella di garantire, in tempi rapidi, il reintegro del personale presso gli uffici del territorio. Evidenzia che solo una volta superata tale fase e ristabilito un equilibrio tra assunzioni e *turn over* sarà possibile valutare una diversa articolazione temporale dei percorsi formativi, disponendo di margini più ampi per sviluppare ulteriormente l'attività didattica. I numeri attualmente gestiti dal comparto della formazione sono particolarmente rilevanti e richiama, a titolo esemplificativo, il 233° corso per Allievi Agenti, composto da 3.139 frequentatori, sottolineando come la formazione di un contingente di tali dimensioni rappresenti una sfida organizzativa di assoluto rilievo e renda necessario individuare modalità didattiche sempre più efficaci. Coglie, quindi, l'occasione per sottolineare il ruolo svolto dalla Commissione nel percorso di innovazione della formazione, evidenziando come i principali risultati conseguiti siano il frutto del lavoro condiviso tra la componente pubblica e quella sindacale. Richiama, quale esempio significativo, la procedura straordinaria di selezione degli istruttori destinati agli istituti di istruzione, realizzata attraverso un sistema di mobilità dedicato alle scuole, soluzione che ha rappresentato un'importante innovazione rispetto alle ordinarie regole sulla mobilità del personale e che è stata definita e condivisa nell'ambito dei lavori della Commissione. Osserva che tale esperienza dimostra come il confronto sviluppato in seno alla Commissione abbia consentito di individuare soluzioni concrete alle esigenze del comparto della formazione e sottolinea che anche l'attuale progetto di revisione dell'impostazione didattica dovrà svilupparsi secondo il medesimo metodo, attraverso il contributo di tutti i soggetti coinvolti.-----

**Il rappresentante del SIULP** esprime apprezzamento per il progetto illustrato, manifestando piena fiducia nel lavoro del gruppo incaricato e assicurando il contributo della propria Organizzazione sindacale allo sviluppo del nuovo modello formativo.-----

**Il rappresentante del SAP** esprime apprezzamento per il progetto illustrato, rilevando come l'impostazione fondata sui casi professionali rappresenti un'iniziativa di sicuro interesse, i cui risultati potranno tuttavia essere valutati compiutamente solo nella fase di concreta attuazione. Chiede, quindi, se, nell'ambito della revisione del percorso formativo, sia stata valutata la possibilità di erogare in modalità *e-learning* alcune materie a prevalente contenuto teorico, al fine di destinare una maggiore quota del periodo di formazione residenziale alle attività pratiche e applicative.-----

**Il Presidente** chiarisce che l'eventuale svolgimento di attività formative in modalità *on-line* non comporterebbe un incremento dei periodi didattici disponibili, poiché tali attività dovrebbero comunque essere ricomprese nel monte ore complessivo del corso. Precisa, tuttavia, che l'Ispettorato ha avviato una riflessione sulla possibilità di rendere disponibili, attraverso la piattaforma *Formazione PS*, alcuni contenuti di carattere esclusivamente informativo, destinati ad approfondimenti individuali e fruibili anche durante il periodo di prova, senza che gli stessi assumano valore di attività didattica sostitutiva.-----

**Il rappresentante del SAP** osserva che alcuni moduli teorici propedeutici alle esercitazioni pratiche, richiamando a titolo esemplificativo quelli relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, potrebbero essere fruiti anticipatamente in modalità telematica, previa verifica dell'apprendimento, così da concentrare il periodo di permanenza presso gli istituti sulle attività di carattere operativo.-----

**Il Presidente** evidenzia che tale soluzione è stata già sperimentata in passato, quando, per esigenze organizzative, una parte della formazione veniva svolta a distanza prima dell'inizio della frequenza residenziale. Precisa, tuttavia, che l'esperienza maturata ha dimostrato come tale modalità non abbia prodotto i risultati attesi sotto il profilo dell'efficacia formativa, rendendo necessario riprendere in presenza gran parte degli argomenti già trattati. Per tale motivo, l'Ispettorato ha ritenuto preferibile concentrare l'intero percorso formativo in presenza, orientandolo però verso una metodologia maggiormente partecipativa e operativa. L'obiettivo del progetto non consiste nella riduzione delle ore dedicate alle discipline teoriche, bensì nella loro integrazione all'interno dei casi professionali. Precisa che i concetti giuridici continueranno ad essere affrontati, ma direttamente collegati alle situazioni operative oggetto delle esercitazioni, così da consentire ai frequentatori di comprenderne immediatamente l'applicazione pratica. Evidenzia, infine, che il nuovo modello richiederà una stretta collaborazione tra i docenti delle discipline giuridiche e gli istruttori delle materie operative, i quali saranno chiamati a sviluppare congiuntamente i casi professionali, ciascuno per gli aspetti di rispettiva competenza. Tale approccio, oltre a favorire un apprendimento maggiormente integrato, consentirà ai frequentatori di acquisire una più chiara percezione dell'interazione tra le diverse professionalità che operano nell'ambito dell'Amministrazione.-----

**Il rappresentante del SAP** prende atto delle precisazioni fornite ed esprime una valutazione favorevole sull'impostazione del progetto, riservandosi di valutarne gli effetti nella fase di concreta attuazione.-----

**Il Presidente** conclude evidenziando come il progetto sia attualmente in una fase di costruzione condivisa e che la sua effettiva validità potrà essere verificata solo attraverso la sperimentazione e il successivo monitoraggio dei risultati.-----

**Il rappresentante SAP** chiede se il nuovo modello didattico preveda anche l'introduzione di simulazioni processuali e di ulteriori attività di *role playing*.-----

**Il dott. Dodaro** riferisce che tale aspetto non è stato ancora sviluppato, anche in considerazione dei tempi necessari per la sua realizzazione e delle difficoltà organizzative connesse.-----

**Il Presidente** osserva che la proposta rappresenta comunque un utile spunto di riflessione, evidenziando come le simulazioni processuali e i giochi di ruolo costituiscano strumenti di particolare interesse sotto il profilo metodologico e possano essere oggetto di futuri approfondimenti.-----

**Il rappresentante SIAP**, pur esprimendo apprezzamento per il progetto, rileva che la modifica dell'impostazione didattica investe una materia oggetto di concertazione e auspica che, una volta definito il nuovo modello formativo, possa essere svolto uno specifico confronto con le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali.-----

**Il Presidente** precisa che il progetto non comporta una modifica dei contenuti della formazione, bensì delle modalità di erogazione degli stessi e che, pertanto, sarà necessario verificare se tale intervento rientri tra le materie oggetto delle procedure di concertazione. Prende comunque atto dell'osservazione formulata, precisando che la stessa sarà riportata a verbale e portata all'attenzione dei competenti Uffici dell'Amministrazione per le conseguenti valutazioni.-----

**Il rappresentante COISP** osserva come l'attuale modello formativo debba necessariamente confrontarsi con le esigenze derivanti dall'eccezionale piano assunzionale e dalla riduzione della durata dei corsi, ricordando che, a fronte di un periodo formativo progressivamente ridotto nel corso degli anni, permane l'esigenza di assicurare ai frequentatori una preparazione adeguata alle responsabilità che saranno chiamati ad assumere al termine del corso. Esprime piena condivisione della proposta di riorganizzare la formazione attraverso un maggiore ricorso ai casi professionali, evidenziando come le risultanze del monitoraggio avviato dalla Commissione negli anni precedenti abbiano confermato la necessità di rafforzare gli aspetti maggiormente connessi all'attività operativa. Ritiene, pertanto, che il nuovo approccio metodologico rappresenti un'evoluzione positiva del percorso già intrapreso dall'Amministrazione. Propone, inoltre, di valutare l'estensione, almeno per i moduli strettamente professionali, della medesima impostazione metodologica anche ai corsi per Vice Ispettori, considerato che tale personale, in qualità di ufficiale di polizia giudiziaria, è chiamato a svolgere funzioni che richiedono una particolare consapevolezza del ruolo e una più marcata capacità di applicazione pratica delle conoscenze acquisite durante il corso di formazione. Evidenzia che anche per tali corsi la riduzione della durata del percorso formativo rende opportuna una riflessione sull'organizzazione della didattica. Osserva che, una volta definito il nuovo modello formativo, sarebbe opportuno prevedere un momento, non di concertazione ma comunque di informazione e confronto con le Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali, al fine di illustrare il percorso sviluppato, i risultati delle attività di osservazione e la proposta conclusiva elaborata dal gruppo di lavoro. Conclude rilevando che il progetto risponde all'esigenza di preparare il personale alle concrete attività che sarà chiamato a svolgere una volta assegnato agli uffici territoriali, in un contesto caratterizzato da un progressivo ricambio generazionale e dalla difficoltà di garantire un prolungato affiancamento con personale di maggiore esperienza. Ritiene, pertanto, che l'iniziativa rappresenti una risposta coerente alle attuali esigenze organizzative dell'Amministrazione e dichiara il pieno sostegno della propria Organizzazione Sindacale al percorso illustrato.-----

**Il rappresentante dell'FSP Polizia di Stato** evidenzia come il progetto di innalzamento della qualità dell'offerta formativa rappresenti il naturale sviluppo di un percorso avviato già da alcuni anni. Ricorda, infatti, che l'attività di osservazione presso gli istituti di istruzione e il monitoraggio dei risultati della formazione sono stati oggetto di costante attenzione, progressivamente esaminati attraverso i dati raccolti e la formulazione di proposte finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa. Osserva che il progetto illustrato costituisce un significativo passo in avanti rispetto al lavoro già svolto e richiama, in particolare, le proposte formulate dalle Organizzazioni Sindacali nelle precedenti riunioni della Commissione, tra le quali figura anche l'esigenza di rafforzare l'approccio

pratico della formazione. Esprime piena condivisione per la nuova impostazione metodologica basata sui casi professionali, ritenendola idonea a migliorare la preparazione dei frequentatori. Richiama, inoltre, l'esperienza maturata nell'ambito dell'ultimo corso per Vice Ispettori, nel quale alcuni docenti hanno già sperimentato modalità didattiche analoghe; al riguardo osserva come tale esperienza abbia evidenziato l'opportunità di garantire la massima uniformità nella trattazione degli argomenti. Condivide, altresì, la proposta di estendere tale metodologia anche ai corsi per Vice Ispettori, considerata la particolare rilevanza delle funzioni di ufficiale di polizia giudiziaria che il personale appartenente a tale ruolo è chiamato a svolgere. Conclude esprimendo il pieno sostegno della propria Organizzazione Sindacale al percorso di revisione metodologica illustrato, riservandosi di formulare ulteriori valutazioni una volta definita la nuova articolazione del programma didattico.-----

**Il rappresentante SILP CGIL** esprime, a sua volta, parere favorevole sul progetto, ritenendo condivisibile il nuovo approccio metodologico e auspicando che ne venga costantemente monitorata l'efficacia. Propone, inoltre, che, una volta definito il nuovo modello formativo, possa essere previsto un momento di confronto con le Segreterie Nazionali. Nel corso dell'intervento, chiede altresì di poter affrontare il tema delle linee guida relative alla gestione delle persone non collaborative.-----

**Il Presidente** comunica che tale argomento è stato inserito tra le varie ed eventuali e sarà pertanto affrontato nella parte conclusiva della riunione.-----

**Il Commissario Capo Riccio**, in rappresentanza della DAGEP, richiama l'attenzione della Commissione sulle considerazioni emerse in merito alla persistente emergenza assunzionale, evidenziando come la stessa non possa ritenersi destinata a esaurirsi nel breve periodo. Osserva che, sebbene dal 2016 il *turn over* sia stato ripristinato nella misura del 100%, tale meccanismo non è stato sufficiente a compensare gli effetti delle significative limitazioni alle assunzioni registrate negli anni precedenti, nel corso dei quali il *turn over* è stato ridotto, in alcune annualità, al 50, al 55 e persino al 20 per cento. Evidenzia, inoltre, che alle cessazioni dal servizio, che si verificano con cadenza costante, non può corrispondere un'immediata sostituzione del personale, in quanto il reclutamento richiede lo svolgimento delle procedure concorsuali previste dalla normativa vigente. Precisa, a titolo esemplificativo, che un dipendente cessato dal servizio in un determinato anno può essere sostituito soltanto dopo circa due anni, tenuto conto dei tempi necessari per l'autorizzazione alle assunzioni, l'espletamento delle procedure concorsuali e l'effettiva immissione in servizio del nuovo personale. Ricorda, altresì, che fino a pochi anni fa tale fenomeno veniva in parte compensato dalle assunzioni straordinarie, che consentivano l'immissione in ruolo di oltre novecento unità aggiuntive all'anno, contribuendo anche all'incremento della forza effettiva dell'Amministrazione. Evidenzia, tuttavia, che tali misure straordinarie sono progressivamente destinate a esaurirsi: le assunzioni aggiuntive previste per gli anni futuri risultano ormai limitate a poche decine di unità annue e sono destinate a cessare definitivamente al termine del periodo previsto dalla vigente legislazione. Conclude osservando che, in assenza di ulteriori interventi normativi, risulterà particolarmente complesso superare l'attuale emergenza assunzionale.-----

**La dott.ssa De Lemmi** aggiunge che la contemporanea gestione di più procedure concorsuali determina, inoltre, frequenti passaggi di personale da un ruolo all'altro, con ulteriori riflessi sulla programmazione delle attività formative.-----

**Il Vice Questore Piccirillo** assicura la piena collaborazione e disponibilità delle Specialità rispetto alle iniziative illustrate e agli obiettivi di innalzamento della qualità dell'offerta formativa.-----

**Il Primo Dirigente De Vita**, evidenzia come la revisione dei programmi didattici sarà orientata a privilegiare le attività maggiormente funzionali all'impiego operativo del personale, valorizzando le esercitazioni pratiche e rimodulando i periodi didattici senza ridurre il monte ore complessivamente destinato alla formazione professionale.-----

**Il Presidente**, con riferimento alle osservazioni formulate, precisa che il progetto non comporta alcuna riduzione delle ore dedicate alle materie professionalizzanti. Richiama, a titolo esemplificativo, la formazione relativa al fotosegnalamento, evidenziando che il numero di ore ritenuto necessario per l'acquisizione della relativa competenza resterà invariato; cambierà invece la modalità di erogazione, poiché tali contenuti saranno distribuiti all'interno di più casi professionali e di un numero maggiore di esercitazioni pratiche. Sottolinea che la revisione interesserà prevalentemente le attività a carattere esclusivamente teorico e gli incontri di natura informativa, alcuni dei quali potranno essere trasformati in materiale di approfondimento da rendere disponibile sulla piattaforma *Formazione PS*, lasciando invariato il livello di preparazione richiesto per le discipline professionali.-----

**Il Primo Dirigente Cencioni** evidenzia come il nuovo modello metodologico rappresenti una sfida particolarmente significativa anche per gli operatori delle Volanti e delle Squadre Mobili. Esprime apprezzamento per l'impostazione basata sui casi professionali, osservando che essa consente al frequentatore di avvertire in maniera spontanea l'esigenza di approfondire gli istituti giuridici e procedurali strettamente collegati all'attività operativa, favorendo così un apprendimento più efficace rispetto alla tradizionale trattazione teorica. Riferisce, inoltre, che le Direzioni Centrali coinvolte hanno già avviato un lavoro di selezione e predisposizione dei casi pratici da utilizzare nella nuova metodologia didattica.-----

**Il Presidente** ringrazia le Direzioni Centrali per il contributo assicurato al progetto e, in particolare, la Direzione Centrale Anticrimine e il Servizio Controllo del Territorio, con i quali è stato sviluppato gran parte del lavoro di revisione metodologica, evidenziando come la priorità sia quella di garantire ai giovani agenti una preparazione immediatamente spendibile nell'attività operativa. Coglie, inoltre, l'occasione per richiamare la sperimentazione già avviata, nell'ambito del 19° corso per Vice Ispettori, relativa alla figura del coordinatore di materia. Evidenzia che tale esperienza, sviluppata inizialmente con riferimento agli atti di polizia giudiziaria e alla gestione delle esercitazioni, ha prodotto risultati positivi, consentendo un migliore coordinamento dell'attività didattica e un più efficace allineamento nello svolgimento dei programmi tra i diversi gruppi di formazione. Comunica, pertanto, che tale modello organizzativo sarà adottato in via ordinaria nei successivi corsi di formazione e rappresenterà uno degli strumenti attraverso i quali assicurare una maggiore uniformità dell'offerta formativa. Introduce, quindi, un'ulteriore iniziativa finalizzata all'innalzamento della qualità della formazione, concernente l'applicazione di strumenti di **intelligenza artificiale** ai processi formativi, e cede la parola alla dott.ssa **Caccia** per l'illustrazione del progetto denominato "**Sof-IA**". -----

**La dott.ssa Caccia** riferisce che "Sof.IA" costituisce un progetto pilota volto a verificare l'effettiva utilità dell'impiego dell'intelligenza artificiale nell'ambito della formazione della Polizia di Stato. Illustra le principali funzionalità previste dal sistema, evidenziando, in primo luogo, la realizzazione

di un assistente conversazionale in grado di supportare i frequentatori nello studio, fornendo risposte ai quesiti formulati sulla base esclusiva dei contenuti didattici validati dall'Ispettorato e dalle competenti Direzioni Centrali e indicando, per ciascun argomento, le relative fonti di riferimento. Precisa che il sistema opera esclusivamente su infrastrutture informatiche dell'Amministrazione, completamente isolate dalla rete Internet, a garanzia dell'affidabilità delle informazioni e della sicurezza dei dati. Riferisce, inoltre, che il progetto prevede specifiche funzionalità di supporto ai docenti e agli amministratori delle scuole, consentendo di analizzare le domande più frequentemente formulate dagli allievi, così da individuare eventuali aree di maggiore difficoltà e orientare conseguentemente l'attività didattica. Un'ulteriore funzione consentirà, altresì, di analizzare i moduli formativi e confrontarli con la normativa vigente, al fine di evidenziare eventuali esigenze di aggiornamento o di miglioramento dei contenuti. Comunica che, dopo la presentazione del progetto ai frequentatori del corso per Vice Ispettori Tecnici, è stata avviata una fase di sperimentazione interna mediante un apposito gruppo di lavoro, cui è seguita l'estensione del test a un gruppo selezionato di frequentatori, che sta dando riscontri molto positivi. Precisa che la sperimentazione è tuttora in corso e che, all'esito della stessa, saranno effettuate le valutazioni necessarie per verificare l'effettiva utilità dello strumento e l'eventuale prosecuzione del progetto.-----

**Il Presidente**, nel ringraziare la dott.ssa Caccia, evidenzia come il progetto "Sofia" rappresenti la naturale prosecuzione del percorso di innovazione tecnologica già avviato con il progetto "Minerva" e costituisca un ulteriore tassello del processo di modernizzazione della formazione promosso dall'Ispettorato.-----

## **5. Varie ed eventuali**

Il Presidente dichiara, quindi, conclusa la trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno e introduce la discussione delle varie ed eventuali, proponendo di affrontare il tema delle linee guida concernenti la gestione delle persone non collaborative, oggetto di particolare interesse da parte delle Organizzazioni Sindacali e delle competenti articolazioni dell'Amministrazione. Richiama quindi l'attenzione della Commissione sul tema concernente le linee guida per la gestione delle persone non collaborative, già trasmesse alle Organizzazioni Sindacali e oggetto di osservazioni che hanno successivamente orientato l'attività verso la predisposizione di uno specifico modulo didattico. Evidenzia come l'argomento rivesta particolare rilevanza e delicatezza e ritiene, pertanto, che non possa essere affrontato nell'ambito delle varie ed eventuali. Propone, conseguentemente, la convocazione di una riunione della Commissione interamente dedicata a tale tema, da svolgersi all'esito dei lavori del gruppo tecnico incaricato di recepire le osservazioni formulate e di elaborare la proposta definitiva del modulo didattico. Precisa che alla riunione saranno invitati, oltre ai componenti della Commissione, anche i rappresentanti delle Direzioni Centrali competenti e della Scuola interessata, al fine di consentire un approfondito confronto sui contenuti della proposta e sulle relative modalità applicative.-----

**Il Presidente** pone quindi ai voti la proposta di convocazione di una seduta dedicata, da svolgersi nel rispetto dei tempi necessari al completamento dell'attività istruttoria del gruppo di lavoro.-----

I rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali esprimono unanimemente parere favorevole, evidenziando come il confronto preventivo e l'approfondimento collegiale costituiscano strumenti

indispensabili per affrontare una materia particolarmente complessa, che coinvolge profili operativi, giuridici, organizzativi e psicologici.-----

Anche la componente dell'Amministrazione esprime parere favorevole e la proposta viene **approvata all'unanimità**.-----

**Il Presidente**, nel ringraziare tutti i partecipanti per il contributo offerto ai lavori della Commissione, sottolinea come il confronto sviluppato nell'ambito della stessa abbia consentito, nel tempo, di conseguire importanti risultati attraverso un metodo fondato sulla collaborazione tra Amministrazione e Organizzazioni Sindacali.-----

Comunica che la Commissione sarà nuovamente convocata non appena il gruppo di lavoro avrà concluso l'elaborazione della proposta di modulo didattico, così da consentirne l'esame congiunto. Prende altresì atto dell'orientamento espresso da più Organizzazioni Sindacali circa l'opportunità che il programma formativo, una volta definito, sia successivamente condiviso anche con le rispettive Segreterie Nazionali. Infine, informa i componenti che il verbale della seduta sarà trasmesso in forma sintetica a mezzo posta elettronica per le eventuali osservazioni e la successiva condivisione, prima della sua definitiva formalizzazione.-----

Null'altro essendovi da discutere, il Presidente dichiara conclusi i lavori della Commissione.-----